



Alla Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni **presidente@pec.governo.it**

e, per conoscenza:

Al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini **segreteria.ministro@pec.mit.gov.it**

Al Ministro Economia e Finanze Giancarlo Giorgetti **mef@pec.mef.gov.it**

Al Ministro Ambiente e Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin **MiTE@pec.mite.gov.it**

Al Ministro Imprese e Made in Italy Adolfo Urso **urp@pec.mise.gov.it**

Al Ministro del Turismo Daniela Santanché

segretariatogenerale@pec.ministeroturismo.gov.it

Al Ministro Protezione Civile e Politiche del Mare Nello Musumeci

segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Al Ministro Affari Regionale e Autonomie Roberto Calderoli **affariregionali@pec.governo.it**

Al Ministro Affari Europei Raffaele Fitto **info.politicheeuropee@pec.governo.it**

Egregia Presidente del Consiglio dei Ministri,

Il 9 giugno 2023 si è svolta, nella sede del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la prima riunione del Tavolo tecnico consultivo in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali, istituito in base all'art. 10 quater del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14, e composto, oltre ai rappresentanti ministeriali, dai rappresentanti delle regioni e "da un rappresentante per ogni associazione di categoria maggiormente rappresentativa del settore".

A questa prima riunione ha fatto seguito il 4 luglio 2023 un secondo incontro presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti, per una analisi dei dati relativi alla quantità e qualità delle risorse demaniali marittime, lacuali e fluviali disponibili, quale fase propedeutica alla definizione dei criteri tecnici per la determinazione della sussistenza o meno della scarsità della risorsa naturale. Una terza riunione sarebbe prevista il prossimo 20 luglio.

Con la presente intendiamo evidenziare la grave anomalia costituita dall'assenza presso il Tavolo tecnico dei rappresentanti delle associazioni dei consumatori- bagnanti e delle associazioni per la tutela dell'ambiente.

La materia delle concessioni demaniali marittime, infatti, è intrinsecamente legata alla natura del bene su cui le stesse si esercitano ossia il demanio pubblico, di cui fanno parte il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia. Tali beni appartengono al demanio necessario (o naturale), in quanto destinati per loro naturale attitudine a

soddisfare interessi pubblici e, dunque, primo tra tutti l'interesse alla tutela della pubblica fruizione collettiva e alla conservazione dell'ambiente marino costiero, quale bene costituzionalmente tutelato.

Pertanto riteniamo grave aver escluso dai lavori del Tavolo i rappresentanti dei principali portatori di interesse, ovvero le associazioni in rappresentanza dei consumatori-bagnanti e le associazioni di tutela dell'ambiente marino costiero.

Per questo motivo chiediamo di estendere la partecipazione al Tavolo al Coordinamento Nazionale Mare libero APS, unica associazione nazionale che ha quale proprio obiettivo statutario esclusivo la difesa delle coste italiane, già audita in Senato in occasione dell'esame del DDL Concorrenza, nonché ai rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste e di tutela dei consumatori attive su scala nazionale.

Roma,

Il Presidente

Avv. Roberto Biagini

www.marelibero.eu

info@marelibero.eu